

Con la Viarenna saranno le prime due conche da riqualificare, ma servono 9 milioni

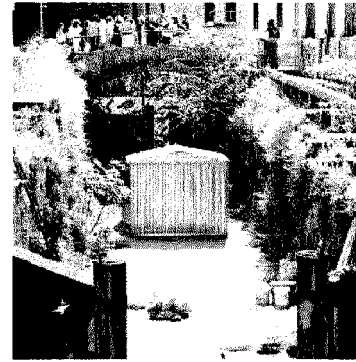
Più vicino il sogno di riscoprire i Navigli il Comune vuole partire dall'Incoronata

ILARIA CARRA

VIARENNA e Incoronata. Sono le prime due conche che il Comune punta a riqualificare e riaprire. È nel piano delle opere pubbliche già di quest'anno, da stilare a febbraio, che l'amministrazione inserirà il piano preliminare dei lavori. Con l'impegno, non secondario, a trovare i nove milioni che servirebbero già nei prossimi mesi, con la speranza di intercettare anche dei fondi europei. Incassato mesi fa il parere favorevole dei tecnici, il sogno di riscoprire i Navigli ora prova a diventare qualcosa di reale.

Riscoprire i Navigli è una materia vasta oltre che delicata alla quale per sei mesi, l'anno scorso, avevano lavorato — su incarico del Comune — docenti e ricercatori di Politecnico, Bocconi, Statale, Università di Pavia e Istituto dei Navigli, con aziende come Amat, A2a, **Metropolitana milanese** ed Enel. Una suggestione che negli ultimi mesi ha sempre più affascinato la giunta Pisapia, pur nella consapevolezza realistica che riportare alla luce 7,5 chilometri di canali di disegno leonardesco dalla Darsena alla Martesana costa come una nuova linea del metrò. Oggi quell'idea un po' peregrina ma avvincente, anche votata dai milanesi nei referendum ambientali di tre anni fa, si avvia a una fase un po' più concreta. In una seduta della commissione Referendum, ieri, si è fatto il punto su questo percorso. Dopo l'emendamento al bilancio 2013 proposto dal radicale Marco Capato e approvato dall'aula, gli interventi su Viarenna e Incoronata entreranno in via preliminare nel Piano triennale delle opere legato al bilancio di quest'anno, con l'impegno dell'amministrazione di procedere poi con i progetti definitivi. Nel frattempo, Mm affiancherà il Politecnico nell'elaborazione di un piano di fattibilità per interventi su tutto il sistema dei Navigli «per poi po-

ter programmare porzioni di intervento, su più anni, all'interno di un progetto complessivo», come hanno riferito ieri il vicesindaco, Ada Lucia De Cesaris, e l'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza. Oltre ai progetti per le due conche — la Viarenna in via Conca del Naviglio, realizzata dalla Veneranda Fabbrica del Duomo nel '500 per trasportare i blocchi di marmo, e l'Incoronata di via San Marco, nota anche come Conca delle Gabelle — l'amministrazione ipotizza anche la riapertura di via Melchiorre Gioia fino alla Martesana, ma finanziata nel 2015.



IL FUTURO

La conca dell'Incoronata potrebbe venire riaperta

